

LA BATTAGLIA

Nel giorno della Giornata mondiale, Sant'Egidio ribadisce con il programma Dream l'impegno per fermare l'infezione. Ad oggi la metà dei ragazzi sieropositivi vive in sei nazioni. Cinque di queste sono nel Continente

La tragedia che rischia di distruggere il futuro

740mila sono i giovani che, si stima, contrarranno il virus da qui al 2030 se non si interverrà con azioni urgenti

73% è la quota dei nuovi casi di infezione da Hiv, tra gli adolescenti, localizzata in Africa

770mila sono le persone uccise, nel mondo, durante il 2018 dall'Aids. Tra le vittime 100mila erano bambini

L'Aids uccide sempre l'Africa: record di contagi tra i giovani

LUCA MIELE

Un nemico insidioso, strisciante, e ancora sottovalutato. Che mette a rischio il futuro dell'Africa e che oggi costituisce la principale causa di morte tra gli adolescenti del Continente: il virus dell'Hiv. Combatterlo è la sfida del programma "Dream" della Comunità di Sant'Egidio che, in occasione della Giornata mondiale dell'Onu contro l'Aids, che si celebra oggi, vuole ricordare quanto è stato fatto e quanto ancora bisogna fare per i giovani. Un'attività che Dream porta avanti ormai da 18 anni offrendo accesso gratuito alle cure in 11 Paesi africani, con 49 centri di salute e 25 laboratori di biologia molecolare. Nel 2016 il 73% dei nuovi casi di Hiv tra adolescenti era localizzato in Africa. E si stima che da qui al 2030 ci saranno altri 740mila giovani che contrarranno il virus. Ad oggi la metà delle ragazze e dei ragazzi sieropositivi è concentrata in sei nazioni. Cinque di queste appartengono allo stesso continente: Sudafrica, Nigeria, Kenya, Mozambico e Tanzania. Particolarmente seria la situazione nell'Africa orientale. Ed è proprio da qui che parte il lavoro di Dream. Sono quasi 6mila gli adolescenti attualmente in terapia nei centri di salute del programma della Comunità di Sant'Egidio. La metà di questi si trova in Mozambico, più di 1.000 in Malawi e oltre 800 in Kenya. Nei tre stati Dream ha tre progetti, fi-

nanziati dall'Agenzia italiana per la cooperazione e lo sviluppo: "Malawi? I Care", "Mozambico Pass" e "Insieme al Global Fund" per porre fine all'epidemia di Hiv e tubercolosi in Kenya. Dream non si limita alla distribuzione dei farmaci, ma forma il personale locale e offre ai pazienti servizi di consulenza, prevenzione e test. Combattere l'Aids tra gli adolescenti significa, spesso, agire prima che questi vengano messi al mondo. La maggior parte dei ragazzi e delle ragazze

contrae il virus per via perinatale, mentre il resto si infetta attraverso il sesso non protetto. Dal 2002 ad oggi, Dream ha fatto sì che 100mila bambini di madri sieropositive nascessero senza contrarre l'Hiv, offrendo alle donne incinte un servizio gratuito e di qualità per prevenire la trasmissione ai figli. Un impegno urgente, necessario perché l'Aids continua a fare strage. Nel 2018 l'Aids ha ucciso nel mondo 770mila persone di cui 100mila bambini. E «nonostante l'Organizzazione

mondiale della sanità abbia stabilito delle linee guida sull'Hiv avanzato dal 2017, l'impegno dei governi ad adeguare le proprie politiche nazionali è stato molto lento». Lo denuncia Medici senza frontiere (Msf) nel rapporto "Non c'è tempo da perdere". «Per prevenire le morti per Aids - è l'appello della Ong - sono necessari test diagnostici rapidi nelle cliniche locali». Strutture che nella maggior parte dei casi oggi ne sono sprovviste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Manifesti a Johannesburg per la Giornata mondiale contro l'Aids: l'Africa australe resta ancora una delle regioni più colpite dalla malattia, mentre il 75% dei contagi tra i giovani avviene nel Continente/Ansa

Ebola e morbillo mietono però sempre più vittime

L'Aids paradossalmente è quasi meno "pericoloso" di malattie che stanno mietendo vittime in questo periodo. Da quando è scoppiata nell'agosto del 2018 la decima epidemia in Congo dagli anni Settanta, sono «2.199 i morti e oltre tremila i contagi» nella regione orientale del Kivu. Una serie di fattori rende però difficile contrastare il virus:

il conflitto latente e i continui attacchi dei miliziani agli operatori sanitari. Un'altra insidia, però, incombe: la più grande epidemia di morbillo al mondo, che da mesi sta seminando terrore. Tra gennaio e ottobre sono morte oltre 4.700 persone nelle 26 province congolese, mentre sono 233mila le persone contagiate dalla malattia nel 2019.

MISSIONE AL PALAZZO DI VETRO

Con Rondine riparte dall'Onu il sogno dei «Leader for peace»

FRANCESCO OGNIBENE

Andata e ritorno a New York. Un anno dopo aver conosciuto la ribalta mondiale del Palazzo di Vetro nel ruolo di testimone italiano per il 70° della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, Rondine varca di nuovo l'oceano e sposta il suo laboratorio di pace dal cuore della Toscana a quello delle relazioni internazionali. Sta per partire dalle Nazioni Unite il tour del fondatore e animatore della Cittadella della Pace, Franco Vaccari, che con una serie di incontri pubblici negli States è intenzionato a rendere operativo l'impegno assunto nel dicembre 2018 davanti all'Onu per avviare la campagna triennale "Leaders for peace". L'intento è di «contagiare» i 193 Paesi membri dell'Onu con il metodo che Rondine segue e consolida da 20 anni formando gio-

vani provenienti da nazioni in conflitto tra loro alla conoscenza e alla comprensione di quello che si riteneva il nemico, trasformato in alleato di pace per la vita. Una rivoluzione che attinge direttamente alla profezia di Giorgio La Pira. Cuore della missione di Rondine - che include anche alcune lezioni di Vaccari in università canadesi e americane, tra le quali Harvard - sarà l'evento organizzato il 5 dicembre nella sede dell'Onu insieme alle rappresentanze italiana, armena e giordana, alla Delegazione Europea e ad alcuni uffici delle Nazioni Unite. «Per la prima volta Rondine è al centro di un evento promosso non solo dall'Italia ma anche da altri Stati e agenzie Onu - spiega Vaccari -. Questo dimostra il riconoscimento del forte potenziale del metodo che propone, riconfermato dall'interesse del mondo accademico». Il fondatore della

pionieristica realtà aretina (raccontata nel suo recente libro "Rondine Cittadella della pace. Storie di nemici che si incontrano", scritto con Francesca Simeoni ed edito da San Paolo) vede «una sfida globale per ridisegnare il futuro delle relazioni fra i governi e all'interno della società. Sfida nella quale vogliamo coinvolgere i Paesi affinché sostengano la campagna "Leaders for Peace"». Vaccari pensa in grande, tanto da aver già fissato un altro obiettivo cui lavorare insieme alla vasta rete di amici e istituzioni che ne supportano l'opera: la "Global Leaders School", «perché possa essere uno strumento formativo efficace e aperto a giovani di ogni nazionalità che vogliono formarsi come leader nel campo della politica, dell'impresa e della formazione». Sogni? Basta andare a Rondine per vederli già realizzati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GERMANIA

Terremoto nell'Spd: sconfitto Scholz. Contro il vertice Afd 20mila in piazza

Berlino

La coppia formata da Norbert Walter-Borjans e Saskia Esken saranno i nuovi presidenti della Spd, il partito socialdemocratico tedesco. Con il 53,06% delle preferenze hanno battuto a sorpresa l'attuale ministro delle Finanze, Olaf Scholz e Klara Geywitz. Una votazione che potrebbe avere delle conseguenze anche sul governo federale. I nuovi leader Borjans ed Esken, al contrario di Scholz e Geywitz, si sono più volte espressi contro il governo di Grande Coalizione con Cdu/Csu. La Spd esce praticamente spaccata in due dopo il voto dei 426mila iscritti. Anche il partito nazionalista di destra Afd ieri ha scelto il suo leader. Il congresso di Braunschweig, in Bassa Sassonia, ha invece confermato Jörg Meuthen come leader di Alternative für Deutschland. Il suo vice sarà il deputato della Sassonia Tino Chrupalla. Mentre si svolgeva il congresso oltre 20mila persone hanno manifestato, protestando contro Afd. (V.Sau.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAKISTAN

Chiuso in carcere per blasfemia. L'appello dei genitori alla Corte

Islamabad

Il Pakistan continua a risentire della mancanza di un reale dibattito politico sull'emendamento di una legge aperta agli abusi. Il caso di Junaid Hafeez è toccante anche per il coraggio della famiglia. Il 33enne lettore d'inglese all'Università Bahahuddin Zakharia di Multan, nel Punjab, è stato accusato di blasfemia nel 2013 per gelosia verso di lui per il suo impiego e i suoi studi all'estero. Dopo l'udienza dell'avvocato che ne aveva accettato la difesa, dal giugno 2014 il giovane si trova in carcere, in isolamento, per quelle che la famiglia descrive come «tattiche dilatorie dell'accusa, frequenti trasferimenti dei giudici e la delicatezza del caso». Per cercare di sbloccare la situazione, i suoi genitori Rabina e Muhammad si sono rivolti al presidente della Corte Suprema Asif Saeed Khosa. A incoraggiarli, la recente scarcerazione, dopo 17 anni, di Waji ul Hasan. (S.V)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

è ANCORA *Natale*

LEONARDO TEOLOGO
L'artista «nipote di Dio»
RODOLFO PAPA
ANCORA

Leonardo e la teologia: una questione dibattuta e complessa. A 500 anni dalla morte, scopriamo un altro volto del poliedrico genio fiorentino.

Rodolfo Papa
LEONARDO TEOLOGO
L'artista «nipote di Dio»
pp. 244 (illustrato a colori) • € 36,00

Natale anni '60

Lo stile inconfondibile degli anni '60: le storie e i disegni che hanno accompagnato nonni e genitori oggi riproposte in una "biblioteca" natalizia vintage. (pp. 32 • € 5,00 cad.).

Già pubblicati: *Vieni Gesù Bambino!* • *I Pastori di Betlemme* • *Le stelle di Natale*

www.ancoralibri.it • commerciale@ancoralibri.it • tel. 02.34 56 081

I nostri canali social: [f @ancoraeditrice](#) [i ancora_editrice](#) [t @ancoraeditrice](#)